
VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE

2025

Cassa Italiana di Previdenza
ed Assistenza dei Geometri
Liberi Professionisti

Ente di diritto privato a
base associativa ex
D.Lgs n. 509/1994



**CASSA ITALIANA
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI
LIBERI PROFESSIONISTI**

GIÀ CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI
ente di diritto privato a base associativa (D. Lgs. n. 509/94)

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2025

COMITATO DEI DELEGATI
25-26 NOVEMBRE 2025

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione alla variazione Bilancio di Previsione	5
• Analisi generale delle previsioni economiche.....	14
• Analisi Aree Gestionali Patrimoniali	19
<i>Gestione Immobiliare</i>	19
<i>Gestione Mobiliare e Finanziaria</i>	20
• Preventivo Finanziario	21
<i>Piano delle Fonti e degli Impieghi</i>	21
<i>Piano dei Flussi di Cassa</i>	22
Schemi di bilancio	
• Preventivo Economico aggiornato 2025.....	25
• Piano delle Fonti e degli Impieghi aggiornato 2025.....	29
• Piano dei Flussi di Cassa aggiornato 2025	33
Riclassificazione DM 27 Marzo 2013	37
Relazione del Collegio dei Sindaci	53

2025

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
ALLA VARIAZIONE
BILANCIO DI PREVISIONE**



VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

L'L'aggiornamento del bilancio di previsione 2025 è stato elaborato sulla base sia delle risultanze contabili dei primi nove mesi dell'anno sia delle informazioni nel frattempo acquisite sull'attività amministrativa della Cassa.

In data 28 gennaio 2025 con nota prot. 826 i Ministeri vigilanti hanno approvato le modifiche al regolamento di attuazione delle norme statutarie tra cui all'art. 10 c. 1 la previsione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale con articolazione della contabilità nei cicli dei ricavi e dei costi. Di conseguenza nei bilanci di previsione e consuntivi viene meno ogni riferimento alla contabilità finanziaria e la rappresentazione contabile avviene in via esclusiva con schemi di contabilità economico-patrimoniale.

Come da delibera del Comitato dei Delegati del 5 ottobre 2022, gli schemi che la Cassa adotta per la redazione dei propri bilanci sono quelli desumibili dal codice civile nonché le indicazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità contenute nel principio contabile OIC n. 10.

In precedenza l'Ente ha adottato lo schema di rendiconto/preventivo finanziario mutuato dal DPR 696/79 e gli schemi di bilancio economico-patrimoniale previsti nel vecchio Regolamento di Amministrazione e Contabilità, difformi dagli schemi del codice civile, adeguati ed integrati con le disposizioni del D.Lgs. 139/2015.

Alla luce dell'esigenza di un'omogenea rappresentazione contabile con le altre Casse – che già adottano gli schemi civilistici – e della necessità sempre più marcata di uniformità contabile perseguita dai Ministeri (richiamata anche dal DM 27 marzo 2013 che fa riferimento agli schemi civilistici pur mantenendo la sezione della gestione straordinaria nel conto economico), la Cassa ha deliberato di allinearsi a tali modelli.

Il Consiglio di amministrazione ha formalizzato l'adozione dei nuovi schemi a partire dall'aggiornamento del bilancio di previsione 2025.

I documenti previsionali sono costituiti:

- dal preventivo economico che analizza l'aspetto economico;
- dal piano delle fonti e degli impieghi e dal piano dei flussi di cassa che analizzano l'aspetto finanziario-patrimoniale.

Le previsioni originarie per l'esercizio 2025 già includevano, a titolo di completezza informativa e separatamente dagli elaborati di bilancio ufficiali, gli schemi di conto economico, del piano delle fonti e degli impieghi e del piano dei flussi di cassa di prossima adozione dopo il *placet* ministeriale.

Si rinvia pertanto ad essi per le previsioni originarie 2025 a cui sono comparati i dati aggiornati per l'esercizio 2025.

I dati sono espressi in euro.

Ai fini di una rappresentazione chiara e trasparente si fornisce un prospetto di riconciliazione tra lo schema di preventivo economico originario 2025 redatto in ottemperanza alle disposizioni del codice civile e il preventivo economico originario 2025 redatto secondo lo schema precedentemente adottato dalla Cassa, come approvato dal Comitato dei Delegati a novembre 2024:

Schema civilistico	Previsioni 2025	Previsioni 2025	Schema Conto economico - ex precedente Regolamento di Amm. e contabilità
A) Valore della Produzione			
1) Ricavi contributivi	814.516	814.063 A1a) Entrate contributive 453 A2c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi - quota parte	
5) Altri ricavi e proventi	50.983	33.780 A1b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi 893 A1c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi (segno -) - quota parte 2.360 A2c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi - quota parte	
TOTALE (A)	865.499	13.200 B3a) Redditi e proventi degli immobili - quota parte 750 C7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi (segno -) - quota parte 865.499 TOTALE (A)	
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	335	335 C7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi - quota parte	
7) Per servizi	641.219	625.030 A2a) Spese per prestazioni istituzionali 80 A2b) Interessi passivi sulle prestazioni 4.734 C5) Spese per gli Organi dell'Ente 11.375 C7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi - quota parte	
8) Per godimento di beni di terzi	0	12.036 C6) Costi per il personale	
9) Per il personale	12.036	12.036 A1c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi - quota parte	
10) Ammortamenti e svalutazioni	73.019	1.793 B3c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione 1.226 C8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0		
12) Accantonamenti per rischi	0		
13) Altri accantonamenti	0		
14) Oneri diversi di gestione	13.170	2.400 A1c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi - quota parte 7.165 B3b) Costi diretti gestione immobiliare 3.605 C7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi - quota parte	
TOTALE (B)	739.778	739.778 TOTALE (B)	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			
C) Proventi e oneri finanziari	125.721	125.721	
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0		
16) Altri proventi finanziari	53.422	15 B3a) Redditi e proventi degli immobili - quota parte 52.407 B4a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari 1.000 D9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	1.455	411 B4b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti 1.044 D10) Oneri finanziari diversi	
17bis) Utili e perdite su cambi	0		
TOTALE (15+16-17+-17BIS)	51.967	51.967 TOTALE (15+16-17+-17BIS)	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni	0		
19) Svalutazioni	0		
Totale delle rettifiche (18-19)	0		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D)			
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.500	2.500 13) Imposte sui redditi imponibili	
21) Avanzo dell'esercizio	175.188	175.188 14) Risultato netto dell'esercizio	

A livello macro-economico e politico, perdurano nel 2025 le instabilità correlate ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese con effetti destabilizzanti sugli assetti politici internazionali a cui si sommano le incertezze e le instabilità correlate alla politica statunitense. L'attivismo della nuova amministrazione, caratterizzato da politiche protezionistiche e misure amministrative controverse, alimenta l'incertezza economica globale e inasprisce le relazioni internazionali. Con particolare riferimento alle misure protezionistiche, l'introduzione di dazi comporta un aumento dei prezzi, una riduzione della crescita economica e un deterioramento delle relazioni economiche con adozione di contromisure.

L'Italia ha continuato a portare avanti l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per spronare la crescita del PIL.

Con specifico riferimento alla Cassa, il 2025 è un anno di transizione in quanto si è concluso un mandato elettorale e se ne è aperto un altro. Ricorrono inoltre il 70° anniversario dell'Ente e il 30° anno di privatizzazione che rappresentano l'occasione per dare atto di un impegno costante nel tempo verso la categoria coniugato con un impegno prospettico, volto a pianificare azioni di sviluppo di politiche previdenziali nel rispetto dei principi di adeguatezza e sostenibilità.

Per quanto attiene alla categoria, nel 2025 si osserva una sostanziale invarianza rispetto al 2024 dei parametri di produttività; tale risultato va letto come la riprova che gli effetti benefici degli interventi normativi sui "bonus" si sono innestati in un processo virtuoso già in atto nella categoria.

Alla data del 13 ottobre - termine prorogato per la presentazione della dichiarazione alla Cassa - si è registrato un aumento dei redditi medi rispetto al precedente esercizio dello 0,63% e una flessione del volume d'affari medio dell'1,95%.

A seguito dell'avvenuta approvazione delle modifiche al regolamento della contribuzione, nel 2025 si è dato corso all'aumento della contribuzione e al contestuale incremento della quota di integrativo retrocessa; del pari, per effetto di specifica approvazione ministeriale, ha trovato attuazione l'agevolazione riservata alle professioniste donne per l'accesso alla pensione di vecchiaia anticipata, con penalizzazioni ridotte del 50% (opzione donna).

Sempre sul fronte previdenziale, continuano ad essere attive a favore degli iscritti la copertura gratuita Temporanea Caso Morte (TCM), garantendo un capitale ai propri cari per far fronte a impegni economici che potrebbero condizionare il loro futuro, e l'assistenza sanitaria, estendibile al nucleo familiare, con servizi e prestazioni volti ad offrire una copertura capillare in caso di malattia e una prevenzione efficace.

La Cassa ha proseguito nella riscossione giudiziale dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi ai tribunali territorialmente competenti. Tale modalità di recupero si è posta come alternativa alle inefficienze di recupero del ruolo esattoriale, amplificate anche dai diversi interventi del legislatore degli ultimi anni tra cui rilevano la normativa sulla definizione agevolata dei carichi pendenti presso gli Agenti della riscossione e la normativa sullo stralcio delle partite iscritte a ruolo. I continui interventi normativi si sono stratificati nel tempo e hanno contribuito allo stallo dell'attività di recupero delle morosità pregresse, imponendo il ricorso a strumenti di riscossione alternativi più performanti.

L'internalizzazione dell'attività di recupero - sostanzialmente entrata a regime - ha comportato una revisione strutturale dei processi nonché l'aggiornamento del sistema informativo istituzionale con ulteriori moduli e l'interazione con i legali tramite un apposito portale web.

Sul fronte degli investimenti la Cassa ha aggiornato la strategia, all'esito delle risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2023 in ipotesi di stress e alla luce delle condizioni finanziarie. L'analisi ha confermato l'approccio ALM fondato su un modello gestionale LDI.

Permane la ripartizione in due portafogli, Portafoglio di Copertura (PdC) e Portafoglio di Performance (PdP) strettamente interconnessi, la cui redditività e rischiosità combinate consentono di perseguire l'obiettivo complessivo individuato dalla Cassa in termini di *target* di rendimento e avversione al rischio.

In linea con la nuova strategia, la Cassa ha selezionato dei fondi di investimento alternativi chiusi dedicati al *private equity* e allocati nel Portafoglio di Performance.

Sono inoltre proseguiti le attività per la dismissione parziale del patrimonio immobiliare a gestione diretta, in ossequio a procedure trasparenti che consentono le valutazioni migliori. In particolare, nel mese di maggio è stata rogittata la vendita dell'immobile sito in Torino, nel mese di settembre una piccola porzione del complesso in Padova Galleria Spagna mentre è in corso di definizione la vendita per gli stabili siti nel complesso "il Girasole" di Lacchiarella (Milano), che nel documento in esame si ipotizza verso la fine dell'anno.

Alla data di redazione del documento è stata restituita alla Cassa la residua quota anticipata in attuazione delle disposizioni ex D.L. 52/2022 e D.L. 144/2022, a sostegno di iscritti e pensionati con predefiniti requisiti (credito di 0,9 milioni di euro al 31.12.2024).

Risulta ancora pendente il contenzioso della Cassa con i Ministeri vigilanti in materia di *spending review*, con riferimento ai versamenti effettuati negli anni pregressi ex art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 e art. 1 comma 417 L.147/2013.

Come noto e riportato in diversi documenti contabili antecedenti, la Cassa ha adito le vie legali per la restituzione degli importi versati ai sensi delle norme precedentemente riportate.

Per quanto attiene ai versamenti ex D.L. 95/2012 è stato accertato in primo grado - in coerenza con la sentenza della Corte costituzionale n. 7/2017 - il diritto di Cassa Geometri alla ripetizione dei riversamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi effettuati per gli anni 2012 e 2013 al bilancio dello Stato, con condanna del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla restituzione dell'importo complessivo di 791 mila euro, oltre interessi legali. Tale sentenza è stata oggetto di impugnazione dinanzi alla Corte di Appello di Roma da parte dei Ministeri vigilanti e dell'Agenzia delle Entrate. L'udienza per la discussione è stata fissata per il 4 dicembre 2025.

Per i versamenti effettuati ex art. 1 comma 417 L.147/2013 risultano pendenti due diversi giudizi: in entrambi il giudice di primo grado ha escluso in via pregiudiziale la questione di legittimità Costituzionale ed ha rigettato la domanda di Cassa Geometri relativamente alla ripetizione dei versamenti, accertando però nel contempo l'esclusione dalla base imponibile di alcune voci ritenute incluse dai servizi ispettivi di Finanza pubblica, sebbene con differenze significative tra le due sentenze (n. 8314 /2020 e n. 2561/2023 emesse dal Tribunale Ordinario di Roma Seconda Sezione Civile).

Entrambe le sentenze sono state impugnate dalla Cassa. In particolare, nel giudizio pendente avverso la sentenza n. 8314/2020, la Corte d'Appello ha accolto la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 comma 417 della richiamata legge, nella parte in cui prevede che il risparmio di spesa sia riversato ad apposito capitolo del bilancio dello Stato. Il giudizio d'appello rimane quindi sospeso in attesa della pronuncia della Corte costituzionale, innanzi alla quale è fissata per la discussione l'udienza del 27 gennaio 2026. Per la sentenza n. 2561/2023, invece, la prossima udienza dinanzi alla Corte di Appello è fissata per il 23 aprile 2026 ma, attesa l'identità della questione, ove non fosse ancora pubblicata la sentenza della Corte Costituzionale, tale giudizio potrebbe essere rinviato.

Si conferma - in continuità con il consuntivo 2024 - l'iscrizione in via prudenziale di un fondo oneri per le presunte integrazioni dei consumi intermedi da versare al bilancio dello Stato, secondo la ricostruzione effettuata dai servizi ispettivi di Finanza pubblica.

Anche per l'anno 2025 sono state applicate le disposizioni in materia di personale, in virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT ex art. 1 c. 2 della L. 196/2009:

- il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui al comma 8 dell'art. 5 D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012;
- la previsione normativa dell'art. 5 comma 7 del D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

Permangono inoltre anche gli ulteriori adempimenti sottoelencati:

- a) gli adempimenti relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali istituita dalla Ragioneria Generale dello Stato, disciplinati dagli articoli 7 e 7-bis del D.L. 35/2013 e il rispetto dei vincoli disciplinati dalla L. 145/2018 in merito alla riduzione del debito commerciale residuo scaduto dell'esercizio precedente. L'art. 40, comma 3, del Decreto Legge 19/2024 mediante l'introduzione dei commi 867-bis e 870-bis all'art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, ha apportato ulteriori adempimenti in materia di monitoraggio dello stock dei debiti commerciali, introducendo l'obbligo di comunicazione con cadenza trimestrale;
- b) la predisposizione del budget economico annuale, del budget pluriennale e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ex DM 27 marzo 2013 che costituiscono allegati a questo aggiornamento. Come noto il predetto decreto dà attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche che rinvia ad una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e di controllo. Da ultimo, l'articolo 10 del Decreto Legge n. 113/2024 (c.d. Decreto Omnibus) convertito nella L. 143/2024 ha introdotto una serie di misure in relazione all'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, per la transizione verso un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per il settore pubblico in cui sono incluse anche le Casse professionali in virtù del rinvio all'elenco Istat. Ad agosto 2025 sono state pubblicate le linee guida per i modelli di raccordo tra il nuovo piano dei conti di cui alla milestone M1C1-108 della Riforma 1.15 e le voci dei piani dei conti vigenti oltre alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio 2025;

- c) l'onere di presentare alla Corte dei Conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica delle amministrazioni statali – il conto annuale delle spese sostenute per il personale, in applicazione dell'art. 60 D.Lgs. 165/2001;
- d) l'applicazione dello *Split Payment* in conformità alle disposizioni di cui all'art. 1 del D.L. 50/2017. Successivamente l'art. 11 del D.L. 87/2018 (c.d. Decreto Dignità), modificando l'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, ha escluso l'applicazione dello *Split Payment* per le prestazioni di servizi rese alle Pubbliche Amministrazioni definite dall'art. 1, comma 2, della L. 196/2009 i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte, a titolo di imposta o a titolo di acconto: a partire dal 15 luglio 2018 la Cassa ha provveduto, pertanto, a corrispondere l'importo delle fatture ai professionisti includendo anche l'IVA. Da ultimo, con decisione n. 2023/1552, il Consiglio UE ha autorizzato l'Italia a prorogare l'applicazione dello *Split Payment*, in scadenza al 30 giugno 2023, fino al 30 giugno 2026.

Le previsioni evidenziano un avanzo economico di 221,6 milioni di euro.

Si riporta successivamente un prospetto in cui si evidenzia la riclassifica delle partite straordinarie che consente anche la riconciliazione con il prospetto economico ex DM 27 marzo 2013.

Con particolare riferimento alle spese, la riclassifica degli oneri straordinari per complessivi 2 milioni di euro riguarda gli Oneri diversi di gestione ed è costituita essenzialmente dal Fondo di riserva per spese impreviste (2 milioni di euro) che influirà sul risultato di esercizio in relazione al suo effettivo utilizzo. Per le entrate straordinarie l'importo allocato nella voce Altri ricavi e proventi si riferisce essenzialmente per 4 milioni alla plusvalenza derivante dalle dismissioni immobiliari.

Preventivo economico (Riallocazione proventi e oneri straordinari)	Previsioni aggiornate 2025	Proventi straordinari	Oneri straordinari	Previsioni aggiornate 2025 Nuovi OIC
A) Valore della Produzione				
1) Ricavi contributivi	833.890.665	-	-	833.890.665
a) Contributi soggettivi minimi	291.000.000			291.000.000
b) Contributi integrativi minimi	132.000.000			132.000.000
c) Contributi soggettivi da autoliquidazione	289.000.000			289.000.000
d) Contributi integrativi da autoliquidazione	101.600.000			101.600.000
e) Contribuzione volontaria	6.000.000			6.000.000
f) Recupero contributi evasi e relativi interessi	9.176.789			9.176.789
g) Contributi di maternità	813.876			813.876
h) Contribuzione da ricongiunzioni	4.300.000			4.300.000
5) Altri ricavi e proventi	40.010.235	4.730.000	-	44.740.235
TOTALE (A)	873.900.900	4.730.000	-	878.630.900
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	385.000	-	-	385.000
7) Per servizi	633.904.640	-	-	633.904.640
a) Prestazioni pensionistiche	605.000.000			605.000.000
b) Prestazioni assistenziali	13.427.640			13.427.640
c) Interessi passivi su prestazioni pensionistiche	80.000			80.000
d) Acquisizione di servizi	5.941.000			5.941.000
e) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	4.740.000			4.740.000
f) Compensi ad Organi amministrativi e di controllo	4.716.000			4.716.000
8) Per godimento di beni di terzi	-	-	-	-
9) Per il personale	12.136.000	-	-	12.136.000
a) Salari e stipendi	7.994.000			7.994.000
b) Oneri sociali	3.115.000			3.115.000
c) Trattamento di fine rapporto	30.000			30.000
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	997.000			997.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	53.201.212	-	-	53.201.212
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	340.000			340.000
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.861.212			2.861.212
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-			-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000.000			50.000.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	9.655.200	2.010.000	11.665.200	
TOTALE (B)	709.282.052	-	2.010.000	711.292.052
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	164.618.848	4.730.000	-2.010.000	167.338.848
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	2.280.000	-	-	2.280.000
a) da imprese controllate e collegate				
b) da altre partecipazioni	2.280.000			2.280.000
16) Altri proventi finanziari	56.102.000	20.000	-	56.122.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	2.000	5.000	-	7.000
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	52.600.000			52.600.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	3.500.000	15.000	-	3.515.000
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	1.095.000			1.095.000
17bis) Utili e perdite su cambi	-			-
TOTALE (15+16-17+-17BIS)	57.287.000	20.000	-	57.307.000
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
19) Svalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
Totale delle rettifiche (18-19)	-	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	4.750.000	-4.750.000	-	-
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti	2.010.000	-	-2.010.000	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	2.740.000	-4.750.000	2.010.000	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	224.645.848	-	-	224.645.848
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.000.000			3.000.000
23) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	221.645.848	-	-	221.645.848

ANALISI GENERALE DELLE PREVISIONI ECONOMICHE

I previsti risultati gestionali si riassumono nei seguenti dati di sintesi:

Sintesi delle previsioni economico- patrimoniali		Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025
Preventivo economico:			
Valore della produzione (A)	milioni di euro	878,6	865,5
Costi della produzione (B)	"	711,3	739,8
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	"	167,3	125,7
Proventi e oneri finanziari (C)	"	57,3	52,0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D)	"	0,0	0,0
Risultato prima delle imposte	"	224,6	177,7
Imposte sul reddito	"	3,0	2,5
Avanzo dell'esercizio	"	221,6	175,2
Consistenza patrimoniale netta stimata al 31 dicembre	"	3.114,9	3.085,1

La differenza tra il valore e i costi della produzione (167,3 milioni di euro) è determinata da ricavi contributivi e altri ricavi e proventi per complessivi 878,6 milioni di euro da cui vanno dedotti costi per materie prime e di consumo, per servizi, per il personale, ammortamenti e svalutazioni e oneri diversi di gestione per complessivi 711,3 milioni di euro. Considerati i proventi e oneri finanziari (stimati in complessivi 57,3 milioni di euro) e le imposte sul reddito pari a 3 milioni di euro si determina un avanzo economico stimato di esercizio di 221,6 milioni di euro.

Rispetto alle previsioni originarie la variazione di 41,6 milioni di euro relativa alla differenza tra il valore e i costi della produzione consegue anche a maggiori entrate contributive correlate agli aumenti contributivi.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione per le previsioni aggiornate 2025 è stimato in 878,6 milioni di euro e si compone di ricavi contributivi (833,9 milioni di euro) e altri ricavi e proventi (44,7 milioni di euro).

Si riporta di seguito un prospetto che riporta le stime dei ricavi contributivi e le variazioni rispetto alle previsioni iniziali:

A.1) Ricavi contributivi (migliaia di euro)	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025	Variazioni
Contributi obbligatori iscritti previdenza:			
<i>a) Contributi soggettivi minimi</i>	291.000	275.000	16.000
<i>b) Contributi integrativi minimi</i>	132.000	135.300	-3.300
<i>c) Contributi soggettivi da autoliquidazione</i>	289.000	271.000	18.000
<i>d) Contributi integrativi da autoliquidazione</i>	101.600	110.400	-8.800
Totale	813.600	791.700	21.900
Altri contributi:			
<i>e) Contribuzione volontaria</i>	6.000	6.000	0
<i>f) Recupero contributi evasi e relativi interessi</i>	9.177	9.837	-660
<i>g) Contributi di maternità</i>	814	979	-165
- a carico dei contribuenti	513	526	-13
- a carico dello Stato	301	453	-152
<i>h) Contribuzione da ricongiunzioni</i>	4.300	6.000	-1.700
Totale	20.291	22.816	-2.525
Totale ricavi contributivi	833.891	814.516	19.375

I ricavi contributivi presentano rispetto alle previsioni originarie un incremento di 19,4 milioni di euro per effetto degli aumenti contributivi applicati a decorrere dal 1° gennaio 2025, dopo l'approvazione ministeriale e non recepiti nelle previsioni originarie.

In particolare la contribuzione del soggettivo risente sia per i minimi che per le autoliquidazioni degli aumenti deliberati, mentre per la contribuzione dell'integrativo - invariata nei parametri - la flessione consegue essenzialmente ad una riduzione della platea. Ulteriore fattore che ha inciso sulla movimentazione delle autoliquidazioni complessive è la variazione del reddito medio e del volume d' affari medio rispetto al precedente esercizio registrate in fase di dichiarazione, pari rispettivamente a +0,63% e a -1,95%.

Con riferimento alla voce Altri ricavi e proventi si riporta di seguito il dettaglio degli importi e le variazioni rispetto alle previsioni originarie.

A.5) Altri ricavi e proventi (migliaia di euro)	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025	Variazioni
Entrate per sanzioni, oneri accessori ed interessi su contributi	28.641	33.780	-5.139
Recuperi e rettifiche di prestazioni	2.479	3.193	-714
Recupero maggiorazioni trattamento pens. (art. 6 L. 140/85) e benefici vittime del dovere (art. 2 L. 206/2004)	60	60	0
Affitti di immobili	7.970	7.750	220
Utili da alienazione immobili	3.980	4.800	-820
Recupero spese da locatari	860	650	210
Altri proventi	750	750	0
Totale altri ricavi e proventi	44.740	50.983	-6.243

La stima delle entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi è stata aggiornata in 28,6 milioni di euro.

Le voci di ricavo relative al patrimonio immobiliare (affitti di immobili, utili da alienazione immobili e recupero spese da locatari) risentono di uno slittamento parziale della dismissione del portafoglio immobiliare a gestione diretta: nel corso del 2025 sono stati infatti perfezionati i rogiti relativi allo stabile di Torino e ad una porzione dell'immobile sito in Padova Galleria Spagna, ed è in corso di perfezionamento l'alienazione del complesso sito in Lacchiarella. Ulteriori dismissioni previste nell'annualità 2025 slittano all'esercizio successivo.

Conseguentemente la stima delle plusvalenze da dismissione è minore rispetto alle previsioni originarie, mentre le altre componenti di ricavo della gestione immobiliare sono maggiori in considerazione anche della maggiore consistenza del portafoglio immobiliare a gestione diretta al 31 dicembre 2025.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono stimati in complessivi 711,3 milioni di euro e si compongono delle seguenti voci:

B) Costi della produzione <i>(migliaia di euro)</i>	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025	Variazioni
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	385	335	50
7) Per servizi	633.905	641.219	-7.314
9) Per il personale	12.136	12.035	101
10) Ammortamenti e svalutazioni	53.201	73.019	-19.818
14) Oneri diversi di gestione	11.665	13.170	-1.505
Totale costi della produzione	711.292	739.778	-28.486

La variazione in diminuzione delle stime aggiornate è pari a 28,5 milioni di euro ed è essenzialmente correlata alla flessione dei costi per servizi e degli ammortamenti e svalutazioni. La stima della svalutazione riflette un'analisi stratificata dei crediti iscritti a ruolo e ad accertamento coattivo che tiene conto non solo dell'anzianità del credito ma anche della posizione giuridica dell'iscritto debitore, che rileva ai fini del perfezionamento del diritto alla pensione: i maggiori importi accantonati in sede di consuntivo 2024 assorbono in parte le stime effettuate in sede di previsioni originarie.

La variazione dei costi per servizi voce B7) - in cui sono comprese le prestazioni pensionistiche e assistenziali - è dettagliata nel successivo prospetto:

B.7) Per servizi <i>(migliaia di euro)</i>	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025	Variazioni
a) Prestazioni pensionistiche	605.000	610.000	-5.000
b) Prestazioni assistenziali	13.428	15.030	-1.602
c) Interessi passivi su prestazioni pensionistiche	80	80	0
d) Acquisizione di servizi	5.941	6.335	-394
e) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	4.740	5.040	-300
f) Compensi ad Organi amministrativi e di controllo	4.716	4.734	-18
Totale costi per servizi	633.905	641.219	-7.314

Sia i costi per prestazioni pensionistiche che per prestazioni assistenziali presentano una flessione rispettivamente di 5 milioni di euro e 1,6 milioni di euro.

La variazione delle spese assistenziali è ulteriormente dettagliata nel successivo prospetto:

B.7.b) Prestazioni assistenziali (migliaia di euro)	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025	Variazioni
Provvidenze straordinarie	1.200	1.500	-300
Accantonamento al fondo provvidenze straordinarie	2.775	2.348	427
Spese per assistenza sanitaria e TCM	8.000	8.900	-900
Indennità maternità professioniste (L.379/90) e paternità	1.293	1.872	-579
Maggiorazione per trattamento pensionistico (art.6 L.140/85) e benefici vittime del dovere (art.2 L.206/2004)	60	60	0
Altre prestazioni a sostegno della professione	100	350	-250
Totale costi per prestazioni assistenziali	13.428	15.030	-1.602

La stima degli oneri diversi di gestione, pari a complessivi 11,7 milioni di euro, si riferisce ad oneri di varia natura di cui si fornisce di seguito un dettaglio con evidenza delle variazioni rispetto alle stime delle previsioni originarie:

B.14) Oneri diversi di gestione (migliaia di euro)	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025	Variazioni
Rimborsi, sgravi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	2.400	2.400	0
Restituzione somme a locatari	350	270	80
Imposte e tasse immobili	2.160	2.095	65
Manutenzione e oneri vari per la gestione immobiliare	2.700	4.800	-2.100
Altri oneri diversi di gestione	4.055	3.605	450
Totale oneri diversi di gestione	11.665	13.170	-1.505

Le variazioni in aumento relative a Imposte e tasse immobili e a Restituzione somme a locatari sono correlate allo slittamento di una parte delle dismissioni immobiliari, mentre per gli oneri manutentivi è prevista una flessione conseguente al loro rinvio al successivo esercizio.

Gli altri oneri diversi di gestione pari a 4,1 milioni di euro si riferiscono essenzialmente al Fondo di riserva pari a 2 milioni di euro - che influirà sul risultato di esercizio in relazione al suo effettivo utilizzo - e ai contributi ed oneri vari per la formazione e la promozione professionale e alle spese per la promozione e lo sviluppo della previdenza di categoria (complessivi 1,7 milioni di euro).

ANALISI AREE GESTIONALI PATRIMONIALI

Ai fini di una valutazione specifica delle risultanze patrimoniali, i successivi prospetti danno evidenza del risultato atteso della gestione immobiliare e della gestione mobiliare secondo una riclassifica delle voci del conto economico per “aree-gestionali”.

Gestione immobiliare

Le componenti di costo e ricavo che determinano le risultanze della gestione immobiliare (stimata per l'esercizio 2025 in 5,6 milioni di euro) sono dettagliate nel seguente prospetto e si riferiscono a quota parte della voce di conto economico A5) Altri ricavi e proventi e quota parte della voce B14) Oneri diversi di gestione.

Di seguito si riportano le risultanze stimate per il 2025, raffrontate con le previsioni originarie:

Gestione immobiliare <i>(migliaia di euro)</i>	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni	Variazioni
		2025	
Affitti di immobili	7.970	7.750	220
Utili da alienazione immobili	3.980	4.800	-820
Recupero spese da locatari e altri proventi	860	650	210
Totali proventi immobiliari (a)	12.810	13.200	-390
Restituzione somme a locatari	350	270	80
Imposte e tasse immobili	2.160	2.095	65
Manutenzione e oneri vari per la gestione immobiliare	2.700	4.800	-2.100
Totale costi diretti immobiliari (b)	5.210	7.165	-1.955
Ammortamenti patrimonio immobiliare (c)	1.957	1.793	164
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	5.643	4.242	1.401

Le risultanze positive della gestione immobiliare sono costituite da canoni di locazione, recuperi di oneri a carico degli inquilini e utili da alienazione immobili.

Le componenti negative sono costituite da imposte e tasse, restituzione somme a locatari, oneri di manutenzione e ammortamenti.

Come già anticipato in altra parte della relazione, le stime delle componenti sia positive che negative di reddito risentono di uno slittamento della dismissione di immobili, comportando una variazione in aumento complessiva di 1,4 milioni di euro.

In particolare per le componenti negative di reddito si stima lo slittamento al successivo esercizio di oneri manutentivi, mentre sul fronte imposte si evidenzia un incremento conseguente allo slittamento delle dismissioni del portafoglio a gestione diretta.

Gestione mobiliare e finanziaria

Le risultanze della gestione mobiliare e finanziaria sono costituite dalla voce C) Proventi e oneri finanziari del conto economico, comprensivo anche della gestione della liquidità. Di seguito si riporta il dettaglio, raffrontato con le previsioni originarie per l'esercizio 2025.

C. Proventi e oneri finanziari (migliaia di euro)	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025	Variazioni
15) Proventi da partecipazioni	2.280	0	2.280
<i>a) da imprese controllate e collegate</i>	0	0	0
<i>b) da altre partecipazioni</i>	2.280	0	2.280
16) Altri proventi finanziari	56.122	53.422	2.700
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.095	1.455	-360
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)	57.307	51.967	5.340

La somma algebrica dei proventi ed oneri finanziari è stimata in 57,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda le componenti positive di reddito, i proventi di partecipazioni pari a 2,3 milioni di euro si riferiscono ai dividendi distribuiti dalle società partecipate nel primo semestre 2025 pari a 0,8 milioni di euro per Investire SGR, 0,9 milioni di euro per Quaestio SA e 0,6 milioni di euro per F2i SGR mentre gli altri proventi finanziari 56,1 milioni di euro si riferiscono principalmente a proventi dai Fondi F2i per 29,5 milioni di euro, a dividendi del comparto GDII per 15 milioni di euro, a interessi su obbligazioni governative e varie per 11,6 milioni di euro.

Gli interessi ed altri oneri finanziari per 1,1 milioni di euro si riferiscono principalmente a spese attinenti alla gestione del patrimonio mobiliare (la flessione rispetto alle previsioni originarie consegue al venir meno di stime correlate a interessi su finanziamenti a breve ipotizzati in via prudenziale).

PREVENTIVO FINANZIARIO

I prospetti che compongono il preventivo finanziario sono costituiti dal piano delle fonti e degli impegni e dal piano dei flussi di cassa.

A seguire due prospetti sintetici che riepilogano le stime più dettagliatamente riportate nei prospetti del preventivo finanziario.

PIANO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI

Il prospetto del Piano delle Fonti e degli Impieghi è predisposto in conformità con quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC 10).

Il prospetto evidenzia i flussi finanziari previsti per l'esercizio 2025, raffrontati con le previsioni originarie, relativamente alla gestione reddituale, all'attività di investimento e all'attività di finanziamento, determinando la stima dell'incremento (o decremento) delle disponibilità liquide di fine esercizio rispetto alle disponibilità al 1° gennaio.

A seguire un prospetto sintetico:

(migliaia di euro)	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	284.989	191.547
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(333.613)	(267.332)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(100)	(100)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(48.724)	(75.885)
Disponibilità liquide dal 1° gennaio	207.184	79.576
Disponibilità liquide al 31 dicembre	158.460	3.691

PIANO DEI FLUSSI DI CASSA

(migliaia di euro)	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025
A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI	207.184	79.576
<u>FONTI DI CASSA</u>		
B) TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	379.806	313.912
1. <i>Totale fonti della gestione corrente (a+b+c+d+e+f)</i>	285.569	186.112
2. <i>Totale fonti della gestione investimenti</i>	94.237	127.800
C) TOTALE FONTI ESTERNE	303	100.303
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)	380.109	414.215
<u>IMPIEGHI DI CASSA</u>		
E) TOTALE RIMBORSO DI FINANZIAMENTI	300	100.300
F) TOTALE INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA	1.882	2.100
G) TOTALE PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO	426.651	387.700
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	428.833	490.100
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	(48.724)	(75.885)
L) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+I)	158.460	3.691

Le previsioni aggiornate di cassa per il 2025 espongono fonti di cassa per complessivi 380,1 milioni di euro; considerando i rimborsi di finanziamenti, gli investimenti tecnici e di struttura e le ipotizzate giacenze di cassa iniziali per 207,2 milioni di euro e finali per 158,4 milioni di euro, si determina un importo di 426,6 milioni di euro quale liquidità destinata ad impieghi immobiliari e impieghi patrimoniali a medio e lungo termine, come di seguito evidenziato:

(importi in euro)

INVESTIMENTI IMMOBILIARI	693.163
INVESTIMENTI MOBILIARI	425.957.542
TOTALE INVESTIMENTI PATRIMONIALI	426.650.705

Investimenti immobiliari **693.163**

Acquisto di immobili	0
Migliorie e ristrutturazioni agli immobili	693.163

Investimenti mobiliari **425.957.542**

Acquisto di obbligazioni	100.000.000
Impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	325.957.542

In allegato al presente elaborato vi sono i documenti contabili redatti sulla base dei criteri stabiliti dal D.M. 27 marzo 2013, dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 35/13, 13/15 e 32/15 e delle note ministeriali dell'8 novembre 2013, del 22 ottobre 2014 e del 6 aprile 2016.

Essi sono costituiti da:

- Preventivo economico aggiornato 2025 riclassificato in base allo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013;
- Budget economico pluriennale 2025-2026-2027 redatto in base allo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art. 2 comma 4 lettera d) del D.M. 27 marzo 2013.

Considerato quanto esposto, si sottopone alla prescritta approvazione il presente provvedimento di variazione al bilancio preventivo dell'esercizio 2025.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Geom. Diego Buono)

2025

**PREVENTIVO
ECONOMICO
AGGIORNATO**



VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Variazione al Bilancio di Previsione 2025 - Preventivo economico

	Preventivo economico	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025
A) Valore della Produzione			
1) Ricavi contributivi		833.890.665	814.516.148
a) Contributi soggettivi minimi	291.000.000	275.000.000	
b) Contributi integrativi minimi	132.000.000	135.300.000	
c) Contributi soggettivi da autoliquidazione	289.000.000	271.000.000	
d) Contributi integrativi da autoliquidazione	101.600.000	110.400.000	
e) Contribuzione volontaria	6.000.000	6.000.000	
f) Recupero contributi evasi e relativi interessi	9.176.789	9.836.748	
g) Contributi di maternità	813.876	979.400	
h) Contribuzione da ricongiunzioni	4.300.000	6.000.000	
5) Altri ricavi e proventi	44.740.235	50.982.980	
TOTALE (A)	878.630.900	865.499.128	
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	385.000	335.000	
7) Per servizi	633.904.640	641.219.000	
a) Prestazioni pensionistiche	605.000.000	610.000.000	
b) Prestazioni assistenziali	13.427.640	15.030.000	
c) Interessi passivi su prestazioni pensionistiche	80.000	80.000	
d) Acquisizione di servizi	5.941.000	6.335.000	
e) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	4.740.000	5.040.000	
f) Compensi ad Organi amministrativi e di controllo	4.716.000	4.734.000	
8) Per godimento di beni di terzi	-	-	
9) Per il personale	12.136.000	12.035.500	
a) Salari e stipendi	7.994.000	7.994.000	
b) Oneri sociali	3.115.000	3.115.000	
c) Trattamento di fine rapporto	30.000	20.000	
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	
e) Altri costi	997.000	906.500	
10) Ammortamenti e svalutazioni	53.201.212	73.018.523	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	340.000	325.000	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.861.212	2.693.523	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000.000	70.000.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	
12) Accantonamenti per rischi	-	-	
13) Altri accantonamenti	-	-	
14) Oneri diversi di gestione	11.665.200	13.170.350	
TOTALE (B)	711.292.052	739.778.373	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	167.338.848	125.720.755	
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	2.280.000	-	
a) da imprese controllate e collegate	-	-	
b) da altre partecipazioni	2.280.000	-	
16) Altri proventi finanziari	56.122.000	53.422.000	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	7.000	5.000	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	52.600.000	52.402.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	3.515.000	1.015.000	
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	1.095.000	1.455.000	
17bis) Utili e perdite su cambi	-	-	
TOTALE (15+16+17+17BIS)	57.307.000	51.967.000	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni	-	-	
a) di partecipazioni	-	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	
d) di strumenti finanziari derivati	-	-	
19) Svalutazioni	-	-	
a) di partecipazioni	-	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	
d) di strumenti finanziari derivati	-	-	
Totale delle rettifiche (18-19)	-	-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	224.645.848	177.687.755	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.000.000	2.500.000	
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	221.645.848	175.187.755	

2025

**PIANO DELLE FONTI
E DEGLI IMPIEGHI
AGGIORNATO**



VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Piano delle Fonti e degli Impieghi	Previsioni 2025 aggiornate	Previsioni 2025
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo dell'Esercizio	221.645.848	175.187.755
Imposte sul reddito	3.000.000	2.500.000
Interessi passivi	344.000	1.044.000
(Interessi attivi)	(3.500.000)	(1.000.000)
(Dividendi)	(47.080.000)	(42.100.000)
(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	(3.980.000)	(4.800.000)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	170.429.848	130.831.755
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	340.000	325.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.861.212	2.693.523
Accantonamenti ai fondi (per rischi e oneri)	2.774.640	2.348.000
Accantonamento TFR	30.200	20.350
Accantonamento quiescenza	-	-
Svalutazione per perdite durevoli di valore (dei titoli immobilizzati)	-	-
Svalutazione attivo circolante	-	-
(Rivalutazione di attività)	-	-
Svalutazione crediti	50.000.000	70.000.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	56.006.052	75.386.873
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento / (incremento) dei crediti	14.827.050	(45.930.528)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	-	-
Incremento / (decremento) dei debiti tributari	-	-
Incremento / (decremento) dei debiti diversi	(1.530.536)	(5.605.000)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	-	-
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	13.296.514	(51.535.528)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	3.500.000	1.000.000
Interessi (pagati)	(344.000)	(1.044.000)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.000.000)	(2.500.000)
Dividendi incassati	47.080.000	42.100.000
(Utilizzo dei fondo rischi e oneri)	(1.679.124)	(2.392.600)
(Utilizzo fondo svalutazione crediti)	-	-
(Utilizzo TFR)	(300.000)	(300.000)
(Utilizzo Quiescenza)	-	-
4. Flusso finanziario dopo le rettifiche	45.256.876	36.863.400
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	284.989.290	191.546.500
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(684.790)	(900.000)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.490.236)	(8.500.000)
Disinvestimenti	31.440.000	38.500.000
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(425.957.542)	(381.500.000)
Disinvestimenti	63.079.990	85.068.000
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(333.612.578)	(267.332.000)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti	-	100.000.000
Restituzione di prestiti da parte di professionisti e dipendenti	300.000	300.000
(Rimborso finanziamenti)	-	(100.000.000)
(Rimborso mutui passivi)	-	-
(Concessione di prestiti a professionisti e dipendenti)	(400.000)	(400.000)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(100.000)	(100.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(48.723.288)	(75.885.500)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	207.183.632	79.575.716
Disponibilità liquide al 31 dicembre	158.460.344	3.690.216

2025

PIANO DEI

FLUSSI DI CASSA

AGGIORNATO



VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Piano dei flussi di cassa	Previsioni 2025 aggiornate	Previsioni 2025
A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI	207.183.632	79.575.716
FONTI DI CASSA		
FONTI INTERNE		
FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
entrate contributive	868.846.000	792.501.000
uscite previdenziali	(614.874.503)	(621.629.000)
a) surplus della gestione istituzionale	253.971.497	170.872.000
entrate immobiliari	8.995.000	8.565.000
uscite gestione immobiliare	(5.598.257)	(7.515.000)
b) surplus della gestione immobiliare	3.396.743	1.050.000
entrate finanziarie	54.979.040	50.909.000
uscite finanziarie	(1.095.000)	(1.450.000)
c) surplus della gestione finanziaria	53.884.040	49.459.000
uscite per materiali di consumo	(513.081)	(335.000)
uscite per godimento beni di terzi	-	-
uscite per il personale	(12.160.988)	(12.015.500)
uscite per servizi	(13.808.210)	(18.059.000)
uscite diverse di gestione	4.552.924	(1.100.000)
d) fabbisogno della gestione di funzionamento	(21.929.355)	(31.509.500)
entrate straordinarie	761.365	755.000
uscite straordinarie	(2.015.000)	(2.015.000)
e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria	(1.253.635)	(1.260.000)
f) fabbisogno della gestione fiscale	(2.500.000)	(2.500.000)
1. Totale fonti della gestione corrente (a+b+c+d+e+f)	285.569.290	186.111.500
FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI		
alienazione beni immateriali	-	-
alienazione beni materiali	31.440.000	43.300.000
alienazione/rimborso attività finanziarie	62.796.990	84.500.000
2. Totale fonti della gestione investimenti	94.236.990	127.800.000
B) TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	379.806.280	313.911.500
FONTI ESTERNE		
ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI		100.000.000
rimborso di mutui e prestiti al personale	303.000	303.000
C) TOTALE FONTI ESTERNE	303.000	100.303.000
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B + C)	380.109.280	414.214.500
IMPIEGHI DI CASSA		
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI	-	100.000.000
pagamento tfr al personale	300.000	300.000
trattamento di quiescenza	-	-
E) TOTALE RIMBORSO DI FINANZIAMENTI	300.000	100.300.000
INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA		
immobilizzazioni tecniche	1.124.960	1.700.000
manutenzione straordinaria	356.903	-
prestiti al personale	400.000	400.000
F) TOTALE INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA	1.881.863	2.100.000
PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO		
nuovi investimenti immobiliari	693.163	7.700.000
nuovi investimenti finanziari	425.957.542	380.000.000
reimpiego di attività finanziarie	-	-
G) TOTALE PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO	426.650.705	387.700.000
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	428.832.568	490.100.000
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	(48.723.288)	(75.885.500)
L) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+I)	158.460.344	3.690.216

2025

**RICLASSIFICAZIONE
DM 27 MARZO 2013**



VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

BUDGET ECONOMICO ANNUALE
(Schema Allegato 1 DM 27 marzo 2013)

	Anno 2025 aggiornamento		Anno 2025 previsione	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		833.890.665		814.516.148
a) Contributo ordinario dello Stato				
b) complessivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	301.000	453.000		
c.1) contributi dallo Stato	301.000	453.000		
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali		833.589.665		814.063.148
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		40.010.235		45.432.980
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	40.010.235	45.432.980		
Totale valore della produzione (A)		873.900.900		859.949.128
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		385.000		335.000
7) per servizi		633.904.640		641.219.000
a) erogazione di servizi istituzionali	618.507.640	625.110.000		
b) acquisizione di servizi	5.941.000	6.335.000		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	4.740.000	5.040.000		
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	4.716.000	4.734.000		
8) per godimento beni di terzi		0		0
9) per il personale		12.136.000		12.035.500
a) salari e stipendi	7.994.000	7.994.000		
b) oneri sociali	3.115.000	3.115.000		
c) trattamento di fine rapporto	30.000	20.000		
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	997.000	906.500		
10) ammortamenti e svalutazioni		53.201.212		73.018.523
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	340.000	325.000		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.861.212	2.693.523		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000.000	70.000.000		
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		0		0
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		9.655.200		11.160.350
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	9.655.200	11.160.350		
Totale costi (B)		709.282.052		737.768.373
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		164.618.848		122.180.755
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.280.000		0
a) da imprese controllate e collegate				
b) da altre partecipazioni	2.280.000	0		
16) altri proventi finanziari		56.102.000		53.402.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.000	0		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	52.600.000	52.402.000		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	3.500.000	1.000.000		
17) interessi ed altri oneri finanziari		1.095.000		1.455.000
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	1.095.000	1.455.000		
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi		0		0
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 ++ 17bis)		57.287.000		51.947.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		4.750.000		5.570.000
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		2.010.000		2.010.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		2.740.000		3.560.000
Risultato prima delle imposte		224.645.848		177.687.755
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		3.000.000		2.500.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		221.645.848		175.187.755

**BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE
(Schema Allegato 1 DM 27 marzo 2013)**

	Anno 2025 aggiornamento		Anno 2026		Anno 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		833.890.665		826.088.000		877.259.000
a) Contributo ordinario dello Stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b.1) con lo Stato						
b.2) con le Regioni						
b.3) con altri enti pubblici						
b.4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio		301.000		331.000		331.000
c.1) contributi dallo Stato		301.000		331.000		331.000
c.2) contributi da Regioni						
c.3) contributi da altri enti pubblici						
c.4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali		833.589.665		825.757.000		876.928.000
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi						
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		40.010.235		49.468.000		48.460.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		40.010.235		49.468.000		48.460.000
b) altri ricavi e proventi						
Totale valore della produzione (A)		873.900.900		875.556.000		925.719.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		385.000		385.000		390.775
7) per servizi		633.904.640		653.595.000		663.835.360
a) erogazione di servizi istituzionali		618.507.640		637.081.000		647.081.000
b) acquisizione di servizi		5.941.000		6.751.000		6.844.915
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		4.740.000		5.160.000		5.237.400
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo		4.716.000		4.603.000		4.672.045
8) per godimento beni di terzi						
9) per il personale		12.136.000		12.413.000		12.339.500
a) salari e stipendi		7.994.000		8.300.000		8.300.000
b) oneri sociali		3.115.000		3.250.000		3.250.000
c) trattamento di fine rapporto		30.000		30.000		30.000
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi		997.000		833.000		759.500
10) ammortamenti e svalutazioni		53.201.212		52.817.205		52.608.205
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		340.000		360.000		360.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		2.861.212		2.457.205		2.248.205
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		50.000.000		50.000.000		50.000.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi		0		0		0
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		9.655.200		10.895.200		9.198.125
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione						
Totale costi (B)		709.282.052		730.105.405		738.371.965
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		164.618.848		145.450.595		187.347.035
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.280.000		0		0
a) da imprese controllate e collegate						
b) da altre partecipazioni						
16) altri proventi finanziari		2.280.000		56.102.000		35.602.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		2.000		2.000		2.000
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		52.600.000		34.100.000		51.900.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		3.500.000		1.500.000		1.500.000
17) interessi ed altri oneri finanziari		1.095.000		885.000		892.800
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari		1.095.000		885.000		892.800
17 bis) utili e perdite su cambi		0		0		0
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)		57.287.000		34.717.000		52.509.200
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni		0		0		0
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni		0		0		0
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		4.750.000		1.970.000		7.070.000
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		2.010.000		2.010.000		2.010.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		2.740.000		-40.000		5.060.000
Risultato prima delle imposte		224.645.848		180.127.595		244.916.235
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		3.000.000		2.700.000		2.600.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		221.645.848		177.427.595		242.316.235

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (art. 2, comma 4, lettera d) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	25. POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA	3. PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza almeno triennale. Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.L. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	/
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO PREVIDENZIALE DEL BILANCIO TECNICO.
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico – attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	Positività del saldo previdenziale
Valori a consuntivo	/

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (art. 2, comma 4, lettera d) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	2. INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	ATTUAZIONE DEL MANDATO CONFERITO AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO
Descrizione sintetica	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, produzione e diffusione di informazioni generali nonché valutazione, controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie alle attività di programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	/
Indicatore	/
Tipologia	/
Unità di misura	/
Metodo di calcolo	/
Fonte dei dati	/
Valori target (risultato atteso)	/
Valori a consuntivo	/

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (art. 2, comma 4, lettera d) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	3. SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
Obiettivo	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
Descrizione sintetica	Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO CORRENTE DEL BILANCIO TECNICO.
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico – attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	Positività del saldo corrente
Valori a consuntivo	/

DM 27 MARZO 2013

Il DM 27 marzo 2013 ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 91/2011 il cui ambito soggettivo è individuato dall'art. 1 comma 2 della L. 196/2009 (soggetti inseriti nell'elenco ISTAT).

Le circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22/08/2013, n. 13 del 24/03/2015 e n. 32 del 23/12/2015 hanno ulteriormente approfondito alcuni aspetti del Decreto e le note ministeriali dell'8/11/2013, del 22/10/2014 e del 6/04/2016 hanno dettato una serie di criteri applicativi tenendo conto anche di un principio di gradualità nell'attuazione della normativa.

In ottemperanza alle predette disposizioni normative si sono redatti i documenti contabili di seguito elencati:

- Budget economico 2025 riclassificato in base allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Budget economico pluriennale 2025-2026-2027 redatto in base allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art. 2 comma 4 lettera d) del DM 27 marzo 2013.

Ai sensi di quanto previsto dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dell'8 novembre 2013 non va predisposto il prospetto delle previsioni di spesa per cassa, articolato per missioni e programmi, di cui alla lettera c) art. 4 del DM, in quanto attualmente gli Enti previdenziali privatizzati non sono tenuti all'adozione della codifica SIOPE.

Dall'analisi del conto economico riclassificato ex DM 27 marzo 2013 si evincono quattro aree gestionali:

- 1) Gestione caratteristica;
- 2) Gestione finanziaria;
- 3) Rettifiche di valore;
- 4) Proventi e oneri straordinari.

Tra i valori della produzione della gestione caratteristica sono state registrate le entrate contributive e accessorie, i proventi della gestione immobiliare e altre entrate a carattere residuale non imputabili ad altre aree; i "Costi della produzione" comprendono invece, gli acquisti di materiale di consumo, le prestazioni istituzionali, gli oneri di funzionamento, gli ammortamenti e accantonamenti.

In ossequio ai criteri di cui alla nota ministeriale del 22 ottobre 2014 i redditi e proventi patrimoniali mobiliari sono stati inseriti nella sezione "Proventi e oneri finanziari".

Per quanto attiene alle disposizioni di cui al D. Lgs. 139/2015 in merito alla struttura del conto economico – in forza di quanto stabilito dall'art. 2423-ter del Codice Civile che fa salve le strutture di conto economico e stato patrimoniale definite da leggi speciali – non trovano applicazione, come esplicitato nella circolare MEF 26/2016.

Con specifico riferimento alla gestione caratteristica, per il biennio 2026-2027 è stata considerata una flessione della platea degli iscritti rispetto al precedente esercizio mentre la rivalutazione ISTAT per i contributi minimi è stata applicata per l'anno 2026 nella misura dello 0,8% e per l'anno 2027 nella misura dell'1,4%.

Per le autoliquidazioni, il cui gettito come è noto è dato dalla differenza tra l'importo derivante dall'applicazione delle previste percentuali sul reddito e sul volume d'affari ed i rispettivi contributi minimi versati, la valutazione è stata effettuata considerando per il biennio 2026-2027 un incremento sia dei redditi Irpef che del volume d'affari pari al 2%.

A seguire un prospetto comparativo tra le risultanze previsionali 2025 originarie e quelle aggiornate.

BUDGET ECONOMICO 2025 (migliaia di euro)	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025	Variazioni
Valore della produzione	873.901	859.949	13.952
Costi della produzione	709.282	737.768	-28.486
Differenza tra valore e costi della produzione	164.619	122.181	42.438
Totale dei proventi ed oneri finanziari	57.287	51.947	5.340
Totale delle rettifiche di valore	0	0	0
Totale delle partite straordinarie	2.740	3.560	-820
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	224.646	177.688	46.958
Imposte dell'esercizio	3.000	2.500	500
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	221.646	175.188	46.458

Come si evince dal prospetto il risultato della gestione caratteristica dell'aggiornamento 2025 presenta un incremento di 42,4 milioni di euro rispetto alle previsioni originarie.

La variazione del valore della produzione è riconducibile alla voce "Ricavi e proventi per l'attività istituzionale" essenzialmente conseguente al maggiore gettito contributivo, per effetto degli aumenti contributivi applicati a decorrere dal 1° gennaio 2025, dopo l'approvazione ministeriale e non recepiti nelle previsioni originarie.

Per quanto riguarda invece i costi della produzione, la variazione risente principalmente della rideterminazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi e della spesa per prestazioni istituzionali.

Nel successivo prospetto si riportano i dati del triennio 2025-2027:

BUDGET ECONOMICO 2025 - 2026 - 2027 (migliaia di euro)	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Valore della produzione	873.901	875.556	925.719
Costi della produzione	709.282	730.105	738.372
Differenza tra valore e costi della produzione	164.619	145.451	187.347
Totale dei proventi ed oneri finanziari	57.287	34.717	52.509
Totale delle rettifiche di valore	0	0	0
Totale delle partite straordinarie	2.740	-40	5.060
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	224.646	180.128	244.916
Imposte dell'esercizio	3.000	2.700	2.600
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	221.646	177.428	242.316

La gestione caratteristica presenta nel 2026 e nel 2027 una variazione rispetto al 2025 per un effetto combinato dovuto alle variazioni delle entrate contributive e ad un incremento delle spese pensionistiche.

Per quanto riguarda i redditi e proventi patrimoniali inseriti nella gestione finanziaria, per il biennio 2026 – 2027 sono stati stimati tenendo presente l'andamento atteso dei mercati finanziari.

Per quanto attiene invece alle partite straordinarie, le risultanze dell'esercizio 2025 risentono degli oneri iscritti nel fondo di riserva per spese impreviste (2 milioni di euro). Le risultanze degli esercizi 2026 e 2027 risentono di plusvalenze complessive rispettivamente di 1,2 milioni di euro e 6,3 milioni di euro derivanti dalle operazioni di vendita diretta di alcuni stabili di proprietà della Cassa Geometri, in coerenza con il piano triennale 2026-2028 redatto ex art 8 comma 15 del D.L. 78/2010.

Ulteriore documento allegato è il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare, riportando gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

L'art. 4 del DPCM 18 settembre 2012 indica gli elementi del piano: programmi di spesa, obiettivi, portatori di interesse (cittadini, utenti, contribuenti), i centri di responsabilità ai quali è attribuito il perseguitamento dell'obiettivo, il numero di indicatori, i "valori target" degli indicatori (risultati attesi), i valori a consuntivo degli indicatori, le risorse finanziarie, la fonte dei dati e l'unità di misura.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Diego Buono)

2025

RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI SINDACI
ALLA VARIAZIONE
BILANCIO DI PREVISIONE



VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Signori Delegati,

il Collegio ha preso in esame la variazione al bilancio di previsione 2025, conseguente all'esigenza di aggiornare le previsioni originarie, tenendo presenti sia le risultanze contabili dei primi nove mesi dell'anno sia gli elementi nel frattempo acquisiti in ordine all'attività amministrativa della Cassa.

In data 28 gennaio 2025, con nota prot. 826, i Ministeri vigilanti hanno approvato le modifiche al regolamento di attuazione delle norme statutarie tra cui, all'articolo 10 c. 1, la previsione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale con articolazione della contabilità nei cicli dei ricavi e dei costi. La rappresentazione contabile avviene pertanto in via esclusiva con schemi di contabilità economico-patrimoniale.

Come da delibera del Comitato dei Delegati del 5 ottobre 2022, gli schemi che la Cassa adotta per la redazione dei propri bilanci sono quelli desumibili dal codice civile. Il Consiglio di Amministrazione ha formalizzato l'adozione dei nuovi schemi a decorrere dall'aggiornamento del bilancio di previsione 2025.

I documenti previsionali sono i seguenti:

1. Preventivo economico;
2. Piano delle Fonti e degli Impieghi;
3. Piano dei Flussi di cassa.

Sono inoltre allegati all'aggiornamento del bilancio di previsione 2025 i documenti contabili ex DM 27/3/2013.

Si osserva che già nell'originario documento di previsione 2025 erano stati resi disponibili, per completezza informativa e separatamente, gli schemi di conto economico, del piano delle fonti e degli impieghi e del piano dei flussi di cassa di prossima adozione dopo l'approvazione dei Dicasteri.

Nella relazione del Consiglio di Amministrazione viene data evidenza della riconciliazione tra lo schema di conto economico utilizzato in precedenza e lo schema di conto economico ex art. 2425 del codice civile, di nuova adozione.

Si rinvia alle relazioni dei precedenti documenti contabili e agli aggiornamenti contenuti nella relazione del Consiglio di Amministrazione in merito al contenzioso in tema di "*spending review*", pendente tra la Cassa e i Ministeri vigilanti.

1. IL PREVENTIVO ECONOMICO

I dati di sintesi del preventivo economico aggiornato 2025 sono esposti nella tabella che segue, che contiene anche il raffronto con le previsioni originarie:

Preventivo economico (migliaia di euro)	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025	Variazioni
A) Valore della Produzione	878.631	865.499	13.132
1) Ricavi contributivi	833.891	814.516	19.375
5) Altri ricavi e proventi	44.740	50.983	-6.243
B) Costi della produzione	711.292	739.778	-28.486
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	385	335	50
7) Per servizi	633.905	641.219	-7.314
8) Per godimento di beni di terzi	-	-	-
9) Per il personale	12.136	12.035	101
10) Ammortamenti e svalutazioni	53.201	73.019	-19.818
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	11.665	13.170	-1.505
Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)	167.339	125.721	41.618
C) Proventi e oneri finanziari	57.307	51.967	5.340
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+D)	224.646	177.688	46.958
20) Imposte sul reddito	3.000	2.500	500
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	221.646	175.188	46.458

Il preventivo economico, dopo l'assestamento, evidenzia un risultato di 221,6 milioni di euro, in aumento rispetto ai 175,2 milioni delle previsioni originarie.

La differenza tra il valore e i costi della produzione (167,3 mln di euro) è determinata da ricavi contributivi e altri ricavi e proventi per complessivi 878,6 mln di euro, da cui vanno dedotti i costi per materie prime e di consumo, per servizi, per il personale, ammortamenti e svalutazioni nonché oneri diversi di gestione per complessivi 711,3 mln di euro. Tenuto conto dei proventi e degli oneri finanziari (stimati in complessivi 57,3 mln di euro) e delle imposte sul reddito pari a 3 mln di euro, si stima un avanzo economico pari, come già detto, a 221,6 mln di euro.

Rispetto alle previsioni originarie, l'incremento di 41,6 mln di euro della differenza tra il valore e i costi della produzione risente tra l'altro delle maggiori entrate conseguenti agli aumenti contributivi e della riduzione dei costi della produzione.

A fine 2025 la consistenza patrimoniale è stimata in 3.114,9 milioni di euro.

ANALISI GESTIONE PREVIDENZIALE

Si riporta l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni.

(migliaia di euro)	2021	2022	2023	2024	Previsioni 2025	Previsioni aggiornate 2025
Ricavi contributivi al netto della maternità	564.498	668.478	764.510	810.562	813.537	833.077
Onere pensionistico complessivo di competenza	523.071	532.759	538.890	578.882	610.000	605.000
Differenza contributi - pensioni	41.427	135.719	225.620	231.680	203.537	228.077
Rapporto contributi / pensioni	1,079	1,255	1,419	1,400	1,334	1,377

Con riferimento alla gestione previdenziale, il saldo previsto ammonta a 228,1 milioni di euro; l'incremento di 24,5 milioni rispetto alle previsioni originarie deriva dagli aumenti della contribuzione applicati a decorrere dal 1° gennaio 2025 successivamente all'approvazione ministeriale, non considerati nelle previsioni originarie.

In particolare, la contribuzione del soggettivo risente dell'aumento deliberato sia con riferimento ai minimi che alle autoliquidazioni, mentre per la contribuzione dell'integrativo - non interessata dalle modifiche regolamentari - la flessione consegue essenzialmente ad una riduzione della platea. Nella determinazione delle stime della contribuzione da autoliquidazione ha avuto incidenza anche la variazione rispetto al precedente esercizio del reddito medio e del volume d'affari medio, pari rispettivamente a +0,63% e a -1,95%. Sul fronte delle prestazioni pensionistiche, si è stimata una flessione rispetto alle previsioni originarie pari a 5 milioni di euro.

Il rapporto tra contributi complessivi (al netto della maternità) e pensioni è stimato in 1,377 con un leggero aumento rispetto al dato previsionale.

ANALISI GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato della gestione patrimoniale è costituito dal risultato della gestione immobiliare e della gestione mobiliare.

Le risultanze della gestione immobiliare sono ottenute riclassificando alcune voci del conto economico allocate, per le componenti positive in "Altri ricavi e proventi" e, per le componenti negative, in "Oneri diversi di gestione" e "Ammortamenti e svalutazioni".

La gestione finanziaria è già direttamente rappresentata nella specifica sezione C del preventivo economico "Proventi e oneri finanziari".

Si riporta di seguito una specifica riclassificazione delle risultanze della gestione immobiliare comparate con le previsioni iniziali:

(migliaia di euro)	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025	Variazioni
Affitti di immobili	7.970	7.750	220
Utili da alienazione immobili	3.980	4.800	-820
Recupero spese da locatari e altri proventi	860	650	210
Totali proventi immobiliari (a)	12.810	13.200	-390
Restituzione somme a locatari	350	270	80
Imposte e tasse immobili	2.160	2.095	65
Manutenzione e oneri vari per la gestione immobiliare	2.700	4.800	-2.100
Totale costi diretti immobiliari (b)	5.210	7.165	-1.955
Ammortamenti patrimonio immobiliare (c)	1.957	1.793	164
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	5.643	4.242	1.401

I ricavi della gestione immobiliare sono costituiti da canoni di locazione, recuperi di oneri a carico degli inquilini e utili da alienazione immobili. I costi sono costituiti da imposte e tasse, restituzione somme a locatari, oneri di manutenzione e ammortamenti.

Le predette stime risentono di uno slittamento della dismissione di immobili nonché di uno slittamento dei costi per manutenzioni, determinando un aumento del risultato di 1,4 milioni.

A seguire si riporta la sezione di conto economico relativa alla gestione finanziaria:

(migliaia di euro)	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025	Variazioni
15) Proventi da partecipazioni	2.280	0	2.280
a) da imprese controllate e collegate	0	0	0
b) da altre partecipazioni	2.280	0	2.280
16) Altri proventi finanziari	56.122	53.422	2.700
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.095	1.455	-360
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)	57.307	51.967	5.340

Per quanto concerne le componenti positive di reddito della gestione mobiliare si registrano proventi da partecipazioni pari a 2,3 mln di euro, costituiti dai dividendi distribuiti dalle società partecipate nel primo semestre 2025 e precisamente:

- 0,8 mln di euro da Investire SGR;
- 0,9 mln di euro da Quaestio SA;
- 0,6 mln di euro da F2i SGR.

Gli altri proventi finanziari sono pari a 56,1 mln di euro e si riferiscono a:

- 29,5 milioni dai Fondi F2i;
- 15 milioni dal comparto GDII;
- 11,6 milioni da interessi su obbligazioni governative.

Gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano a 1,1 mln di euro e si riferiscono essenzialmente a spese attinenti alla gestione del patrimonio mobiliare.

2. PREVENTIVO FINANZIARIO

Il preventivo finanziario è composto dal Piano delle Fonti e degli Impieghi e dal Piano dei Flussi di Cassa e si sofferma sulle movimentazioni delle entrate ed uscite monetarie.

Si riportano a seguire i relativi prospetti sintetici:

Piano delle Fonti e degli Impieghi (migliaia di euro)	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	284.989	191.547
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(333.613)	(267.332)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(100)	(100)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(48.724)	(75.885)
Disponibilità liquide dal 1° gennaio	207.184	79.576
Disponibilità liquide al 31 dicembre	158.460	3.691

Piano dei Flussi di Cassa (migliaia di euro)	Previsioni aggiornate 2025	Previsioni 2025
A) DISPONIBILITÀ DI CASSA INIZIALI	207.184	79.576
<u>FONTI DI CASSA</u>		
B) TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	379.806	313.912
1. <i>Totale fonti della gestione corrente (a+b+c+d+e+f)</i>	285.569	186.112
2. <i>Totale fonti della gestione investimenti</i>	94.237	127.800
C) TOTALE FONTI ESTERNE	303	100.303
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B + C)	380.109	414.215
<u>IMPIEGHI DI CASSA</u>		
E) TOTALE RIMBORSO DI FINANZIAMENTI	300	100.300
F) TOTALE INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA	1.882	2.100
G) TOTALE PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO	426.651	387.700
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	428.833	490.100
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	(48.724)	(75.885)
L) DISPONIBILITÀ DI CASSA FINALI (A+I)	158.460	3.691

Si dà conto che in allegato alla variazione vi sono i documenti contabili redatti sulla base dei criteri stabiliti dal D.M. 27 marzo 2013 e dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, n. 13 del 24 marzo 2015 e n. 32 del 23 dicembre 2015, riclassificati tenendo conto delle indicazioni da ultimo fornite dal Ministero del Lavoro con nota del 22 ottobre 2014 e nota del 6 aprile 2016. Essi sono costituiti da:

- preventivo economico aggiornato 2025 riclassificato in base allo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013;
- budget economico pluriennale 2025-2026-2027 redatto in base allo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art. 2 comma 4 lettera d) del D.M. 27 marzo 2013.

Relativamente agli adempimenti richiamati con la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16145 dell'8/11/2013, il Collegio, in relazione alla circolare MEF/RGS n. 35 del 22 agosto 2013, segnala che la Cassa ha provveduto a riclassificare il prospetto di budget 2025 secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 del DM 27 marzo 2013.

Tutto ciò premesso, alla luce delle analisi che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del presente aggiornamento del bilancio di previsione 2025.

I SINDACI

Dott. Fabio Cantale
Geom. Giacomo Del Corpo
Geom. Fulvio Deriu
Geom. Alessio Scian

IL PRESIDENTE

Dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva

*Realizzazione grafica e fotoriproduzione
a cura degli uffici della Cassa*
